

NOTAIO

Dott. MICHELE GHIGGIA

Via S. Teresa N. 3 - Tel. 46.927 - 521.180

TORINO

ATTO

di conservazione tra la Provincia

di Torino, la Città di Torino e

l'Università degli Studi di Torino

Ricevuto il

16 sett. '63



BOE MONTI (C. 271)
TORINO
1963

Repertorio N. 71.861

CONVENZIONE PER IL "CENTRO SCAVI E RICERCHE ARCHEOLOGICHE in ASIA."

REPUBBLICA ITALIANA

Danno millenovecentosessantatre, addì sedici (16)

del mese di settembre, in Torino, in via

primo piano del Palazzo della Provincia in via Maria

Vittoria 12, avanti me DOTTOR MICHELE CHIGGIA, Notaio

in Torino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti

Riuniti di Torino e Pinerolo, con rinuncia di comune

accordo tra le parti con il mio consenso

stenza dei testimoni, sono personalmente comparso.

Signori:

1) GROSSO prof. GIUSEPPE, nato a Torino il 24 luglio 1906, ed ivi residente, quale Presidente della Giunta

Provinciale di Torino autorizzato in conformità alla deliberazione del Consiglio Provinciale 26 marzo

1963 (Prefettura di Torino-Div.2°-n.26754/3566. Visto

ed approvato dalla Giunta Provinciale Amministrativa

seduta il 11.11.1963).

2) BILLETTO GIANCARLO, nato a Torino il

1904, ed ivi residente, quale Sindaco della

Città di Torino, autorizzato in conformità alla deli-

berazione del Consiglio Municipale 29 luglio 1963

ed approvato dalla G.P.A. in adunanza 22.8.1963).

3) ALLARA prof. MARIO, nato a Torino il giorno 8 agosto 1902, ed ivi residente, nella sua qualità di Rettore e Legale Rappresentante della Università degli Studi di Torino, autorizzato in conformità alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 1963;

delle cui identità personali e capacità giuridica io notaio sono certo, i quali dichiarano di avere piena conoscenza delle deliberazioni su indicate, che, per loro espressa volontà e con il mio consenso, non vengono lette e vengono allegate in copia autentica al presente atto, rispettivamente sotto le lettere A-B-C, dopodichè

premessi.

che Torino ed il Piemonte vantano una gloriosa tradizione scientifica nel campo delle ricerche archeologiche e degli scavi nel Medio Oriente ed in Asia; considerato che per il rinnovamento e la continuazione di questa tradizione scientifica e per la formazione e per l'arricchimento di raccolte documentanti la storia e l'arte di quelle antiche civiltà, qualificati Enti pubblici torinesi hanno, per il triennio 1959-1961, già intrapreso e svolto in unione con l'Istituto Italiano per il Medio e



2 l'Estremo Oriente e con la partecipazione di studiosi
ed esperti di Torino, campagne di scavi in Afghani-
stan, Iran e Pakistan, e che essendo decaduta, su de-
nuncia dell'Ismeo, la convenzione relativa, gli stes-
si Enti intendono nel solco della nobile tradizione
antica e recente, continuare l'iniziata felice atti-
vità di ricerche e di scavi nel Medio Oriente e nel-
l'Asia;

Preso atto della presenza dei signori:

DR. DOMENICO APPENDINO in rappresentanza della Camera
di Commercio Industria Agricoltura di Torino;

DR. TOMMASO GARASSINO in rappresentanza della Cassa
di Risparmio di Torino;

prof. VITTORIO VIALE Direttore del Civico Museo di
Torino;

ciò premesso

tra la Provincia di Torino, la Città di Torino e

l'Università degli Studi di Torino si stipula

quanto segue:

Art. 1 - E' costituito il Centro di ricerche archeo-
logiche e di scavi di Torino per il Medio Oriente e
l'Asia, con sede in Torino, via Maria Vittoria 12.

Del Centro fanno parte come Enti fondatori la Pro-
vincia di Torino, la Città di Torino e l'Università
degli Studi di Torino secondo gli indirizzi e le

finalità di cui all'art.2 del presente atto.

Il Centro si propone nel nome e per il prestigio di Torino, di intraprendere e svolgere preminente-mente nel Medio Oriente ricerche e scavi per il pramuovimento degli studi relativi a quelle antiche civiltà, e, grazie ai reperti ad esso eventualmente assegnati, per la formazione ed il graduale arricchimento di specifiche raccolte d'arte e di storia. Spetterà inoltre al Centro attendere e curare pubblicazioni sui ritrovamenti e sulle scoperte avvenute, e promuovere ogni iniziativa che serva alla loro divulgazione.

Art.2)- Su deliberazione del Consiglio di Amministrazione possono far parte del Centro, come Soci promotori o come Soci aderenti, Enti e privati che ne facciano richiesta e che si impegnino anno per anno di versare contributi non inferiori rispettivamente a lire 2.000.000 e a lire 500.000, da valere o come concorso al funzionamento del Centro e allo sviluppo della sua attività o per la costituzione, presso il Centro, di speciali borse per studenti che intendano partecipare alle ricerche e agli scavi, o in essi perfezionarsi.

Art.3 - Per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle attività elencate all'art.1 comma 3, il



Centro si avvale dei fondi annualmente stanziati dagli Enti fondatori e dai Soci promotori e aderenti.

Art. 4- Sono organi del Centro:

- 1) Il Presidente
- 2) Il Consiglio di Amministrazione
- 3) Il Collegio dei revisori.

Art.5 - Il Presidente è eletto dal Consiglio di amministrazione nel suo seno, a norma dell'art.6 comma 2. Egli dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Il Presidente ha la rappresentanza del Centro ad ogni effetto di legge, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione e il Comitato tecnico di cui all'art.8 e compie ogni attività che gli sia delegata dal Consiglio di Amministrazione.

Art.6 - Il Consiglio di amministrazione è formato dal:

- 1) Presidente della Provincia di Torino,
- 2) Sindaco di Torino,
- 3) Rettore dell'Università di Torino,
- 4) Titolare della cattedra di archeologia e storia dell'arte dell'Università di Torino, che di regola è il Direttore scientifico del Centro.
- 5) Direttore del Museo civico di Torino e da un rappresentante per ognuno degli altri Enti fondatori



o Soci promotori e da un altro membro da cooptare dal Consiglio, con scadenze triennali, fra i soci aderenti.

Le deliberazioni del Consiglio sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti, con la presenza della metà più uno dei suoi membri. Il Consiglio si riunisce in sessione ordinaria due volte all'anno per le incombenze di cui all'art.11 e in sessione straordinaria su convocazione del Presidente o quando ne faccia istanza motivata almeno la metà dei suoi membri.

I membri di cui ai numeri da 1 a 5 del presente articolo potranno delegare un proprio rappresentante ad intervenire alle sedute del Consiglio di amministrazione.

Art.7 - Al Consiglio di Amministrazione compete:

- 1) nominare il Presidente ed i Membri del Comitato tecnico di sua competenza a norma dell'art.8;
- 2) decidere sulle domande di associazione al Centro;
- 3) predisporre annualmente il bilancio preventivo del Centro, e, in relazione alle proposte avanzate dal Comitato tecnico, deliberare le quote di partecipazione da corrispondere da ciascun ente privato ed il programma di ricerche e di scavi, nonché delle pubblicazioni e delle iniziative rientranti



4 fra le finalità istituzionali del Centro;

4) delegare al Presidente i poteri per la stipulazione delle convenzioni di concessione degli scavi e delle ricerche con le competenti autorità degli Stati interessati;

5) approvare il bilancio consuntivo ed assumere ogni provvedimento amministrativo necessario per assicurare il funzionamento del Centro;

6) redigere ed approvare il Regolamento per il funzionamento del Centro, e per l'attuazione dei programmi deliberati con le norme relative ai compiti del Comitato tecnico, alle attribuzioni del direttore scientifico e dei componenti le missioni nonché alla disciplina da osservare durante le campagne;

7) approvare le eventuali modifiche del presente Statuto.

Art. 8- Il Comitato tecnico è costituito dal Presidente del Centro che lo presiede, dal titolare della Cattedra di archeologia e di storia dell'arte dell'Università e Direttore scientifico, dal Direttore del Museo Civico di Torino e da un Membro del Consiglio di amministrazione nominato dal Consiglio stesso, da esperti e tecnici di specifica competenza nominati dal Consiglio su motivata proposta del Direttore scientifico e del Direttore del Museo



Civico in relazione alle esigenze organizzative e scientifiche dei singoli programmi da svolgere.

Spetta al Comitato tecnico predisporre i programmi di ricerche e di scavi da sottoporre all'esame del Consiglio, determinare le modalità per la loro attuazione, stabilire le direttive per la elaborazione e la catalogazione del materiale e per le relative pubblicazioni.

E' compito del Comitato tecnico esaminare le domande per le borse di studio e presentare al Consiglio le proposte di concessione.

Art.9 - Il Direttore sarà nominato dal Consiglio di amministrazione tenendo presente quanto previsto dall'articolo 6, comma 1°, n.6. Egli, salvo quanto viene precisato nel Regolamento, dirige le missioni dando attuazione ai programmi stabiliti dal Consiglio, cura i rapporti con la autorità dei Paesi concessionari, sovrintende allo studio e alla catalogazione dei materiali scavati; è responsabile della disciplina e del comportamento del personale dipendente ed inoltre è direttamente responsabile della conservazione dei materiali fino alla consegna agli Enti assegnatari.

Art.10- I materiali che, in esecuzione alle convenzioni stipulate con gli Stati concessionari, saranno



5
assegnati al Centro come quota di spettanze, sono destinati al Museo Civico di Torino per la formazione di speciali sezioni riguardanti l'arte e la storia del Medio Oriente e per l'arricchimento delle raccolte già esistenti.

La Città ed il Museo Civico si impegnano a deganmente presentare al pubblico godimento coteste raccolte, e a curare, in accordo con il Centro, la pubblicazione di appositi cataloghi.

Nel caso che le raccolte assegnate al Museo presentino dei doppioni, il Consiglio di Amminisrazione, sentito il parere del Comitato tecnico, potrà autorizzarne il deposito presso altri Istituti contro il deposito presso il Museo Civico di oggetti di corrispondente importanza e valore posseduti dagli Istituti stessi.

Il materiale di carattere propriamente scientifico proveniente dalle missioni, come i dati di scavo, la documentazione fotografica, le relazioni di proprietà del Centro, saranno di regola depositati presso l'Istituto di archeologia e di storia dell'arte dell'Università di Torino.

Art. 11 - L'esercizio finanziario dell'Istituto coincide con l'anno solare.

Il mese di dicembre il Consiglio di ammini-

strazione approva, in sessione ordinaria il programma di attività per l'esercizio successivo ed entro il mese di giugno il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente con allegata la relazione di cui all'art.12.

Art.12 - La revisione del bilancio consuntivo è devoluta ad un Collegio di tre revisori, di cui uno nominato dalla Provincia, uno dalla Città ed uno dall'Università di Torino.

Il Collegio sottopone la sua relazione al Consiglio di amministrazione.

Art.13 - Per quanto non previsto dal presente atto si fa rinvio alle norme di cui al libro I-Titolo II - Capo III del Codice Civile.

Art.14 - In caso di scioglimento del Centro, tutti i fondi ed i materiali saranno devoluti al Museo Civico per l'accrescimento delle sezioni orientali già formate ed i materiali scientifici all'Istituto di archeologia e storia dell'arte dell'Università di Torino.

✓ E richiesto, io Notaio ho ricevuto e redatto il presente atto, scritto in parte da me ed in parte da persona a me fida su circa pagine undici di tre fogli, quale ho letto ai comparenti che approvano e meco in conferma si sottoscrivono.



All'originale firmati:

GIUSEPPE GROSSO

ANSELMETTI GIANCARLO

MARIO ALLARA

DR. MICHELE GHIGGIA-Notaio-

Allegato "A" all'atto N. 71.861

CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

Estratto di verbale dell'adunanza 26 marzo 1963

Presidenza: Prof. Giuseppe Grosso.

Nel giorno 26 marzo 1963 alle ore 15 in Torino, nel

Palazzo della Provincia, (Piazza Castello n.205)

sotto la presidenza del Prof. Giuseppe GROSSO, Pre-

sidente della Giunta Provinciale e con l'assistenza

del Dott. Amilcare CICOTERO, Segretario Generale del-

la Provincia, si è adunato il Consiglio Provinciale,

in sessione straordinaria come dall'avviso in data

15 marzo 1963, recapitato, nel termine legale - insie-

me con l'Ordine del Giorno, e relativi supplementi

in data 20 e 23 marzo 1963 - ai singoli Consiglieri

comunicato al Prefetto ed inserito nel Foglio de-

gli Annunzi Legali della Provincia.

Sono intervenuti i Consiglieri: ACTIS-PERINETTI-

MA- ALUFFI -BARDELLI -BENDETTI -BERLANDA - BERTI -

DES -BORRA -BROSSA -CAISOLARO -ELIA- FORMA-

GAMBOLO' - GASTALDETTI - GROSSO - GUGLIELMINETTI -
LUBA DI CORTEGELLA - MAJORINO - MARCONCINI - MASERA -
MONTERMINI - MORRA - MURATO - NAHOUM - NOCENTINI -
OBERTO TARENA - OTTELEO - PACE - VITTAVINO - PONCHIA -
PRAT - RESIALE - RICCI - ROSSETTI - ROSSI - RUFFA - SAVIO
STELLA - TOSI - VERA - VERGNANO - VIETTI /

Sono assenti i Consiglieri: PRUNAS-TOLA e ROTA.

(Omissis)

(8.9009)

OGGETTO : "Centro di ricerche archeologiche e di
scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia".

Approvazione dello Statuto e contributo.

PRESIDENTE : Passiamo al n.8 dell'Ordine del Giorno:

"Centro di ricerche archeologiche e di scavi di
Torino per il Medio Oriente e l'Asia" Approvazione
dello Statuto e contributo.

I consiglieri hanno ricevuto, allegata al n.8
dell'Ordine del Giorno, copia dell'estratto del
verbale n.5 dell'adunanza 6 febbraio 1963, contenente
le proposte della Giunta in merito;

"R relazione del Presidente:

Con deliberazione 26 maggio 1959 della Giunta Pro-
vinciale (ratificata dal Consiglio il 28.7.1959, Pref.
Div.2° n.39111-G.P.A. 26.3.1959) questa Ammini-
strazione approvava la partecipazione ad una conven-

zione con altri Enti torinesi per l'istituzione ed il finanziamento di un "Centro scavi e ricerche archeologiche in Asia", in collaborazione con lo I.S.M.E.O., e sotto gli auspici dell'I.S.M.E.O. e di Torino, al fine di assicurare alla Città nuove raccolte archeologiche di notevole interesse scientifico, da destinare al Museo Civico, mediante lo sviluppo di campagne di ricerca in Iran, Pakistan ed Afghanistan e in altri Paesi, secondo accordi stipulati dall'I.S.M.E.O. con le Autorità dei rispettivi Paesi.

Il contributo finanziario degli Enti torinesi alla iniziativa, che ebbe attuazione con il 1° luglio 1959, dai 10.000.000 versati per il primo anno, venne gradualmente aumentato fino a raggiungere, per le campagne scavi del 1962, la somma di L.20.000.000; Nel marzo dello scorso anno, l'I.S.M.E.O., nonostante il lusinghiero risultato delle campagne intraprese, e di cui era già previsto lo sviluppo, senza altra motivazione che un generico richiamo ad esigenze organizzative e scientifiche, ha comunicato la disdetta della convenzione soprarichiamata. A seguito di ciò, gli Enti torinesi interessati, considerato che tale decisione unilaterale di ha privati dalla possibilità di raggiungere quei risul-

tati di particolare valore che nel settore delle ricerche archeologiche sono conseguibili solo dopo un numero rilevante di anni, e memori della nobile tradizione scientifica che Torino e il Piemonte vantano in questo campo, hanno elaborato il seguente schema di Statuto di un nuovo "Centro di ricerche archeologiche e di scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia", al fine di proseguire nell'opera intrapresa:

Art. 1.

E' costituito il Centro di ricerche archeologiche e di scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia, con sede in Torino.

Del centro fanno parte come Enti fondatori.

(Comissis)

Il Centro si propone nel nome e per il prestigio di Torino, di intraprendere e svolgere preminentemente nel Medio Oriente ricerche e scavi per il rinnovamento degli studi relativi a quelle antiche civiltà, e, grazie ai reperti ad esso eventualmente assegnati, per la formazione ed il graduale arricchimento di specifiche raccolte d'arte e di storia. Spetterà inoltre al Centro di attendere e di curare pubblicazioni sui ritrovamenti e sulle scoperte avvenute, e di promuovere ogni iniziativa che serva

alla loro divulgazione.

Art.2

Su deliberazione del Consiglio di Amministrazione possono far parte del Centro, come Soci promotori o come Sociaderenti, Enti e privati che ne facciano richiesta e che si impegnino anch per anno di versare contributi non inferiori rispettivamente a £. 2.000.000 e a £. 500.000 da valere o come concorso al funzionamento del Centro e allo sviluppo della sua attività o per la costituzione presso il Centro di speciali borse per studenti che intendano partecipare alle ricerche e agli scavi, o in essi perfezionarsi.

Art.3

Per il suo funzionamento e per lo sviluppo delle attività elencate all'art.1, comma 3, il Centro si avvale dei fondi annualmente stanziati dagli Enti fondatori e dai Soci promotori ed aderenti.

Art.4

Sono organi del Centro:

- 1) Il Presidente
- 2) Il Consiglio di Amministrazione
- 3) Il Collegio dei Revisori

Art.5

Il presidente è eletto dal Consiglio di Ammini-

strazione nel suo seno, a norma dell'art.6, comma 2.

Egli dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Il Presidente ha la rappresentanza del Centro ad ogni effetto di legge, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Tecnico di cui all'art.8 e compie ogni attività che gli sia delegata dal Consiglio di Amministrazione.

Art.6

Il Consiglio di Amministrazione è formato dal:

- 1) Presidente della Provincia
- 2) Sindaco di Torino
- 3) Rettore dell'Università
- 4) Titolare della cattedra di archeologia e storia dell'arte dell'Università di Torino, che di regola è il Direttore Scientifico del Centro
- 5) Direttore del Museo Civico di Torino

e da un rappresentante per ognuno degli altri Enti fondatori o Soci promotori e da un altro membro da cooptare dal Consiglio, con scadenze triennali, fra i Soci aderenti.

Le deliberazioni del Consiglio sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti, con la presenza dell'età più uno dei suoi membri. Il Consiglio si riunisce in sessione ordinaria due volte all'anno per le incombenze di cui all'art.11 e in sessio-

ne straordinaria su convocazione del Presidente o quando ne faccia istanza motivata almeno la metà dei suoi membri.

I membri di cui ai numeri da 1 a 5 del presente articolo potranno delegare un proprio rappresentante ad intervenire alle sedute del Consiglio di Amministrazione.

Art. 7

Al Consiglio di Amministrazione compete:

1. di nominare il Presidente ed i Membri del Comitato Tecnico di sua competenza a norma dell'art. 8;
2. di decidere sulle domande di associazione al Centro;
3. di predisporre annualmente il bilancio preventivo del Centro e, in relazione alle proposte avanzate dal Comitato tecnico, di deliberare le quote di partecipazione da corrispondere da ciascun Ente privato ed il programma di ricerche e di scavi, nonché delle pubblicazioni e delle iniziative rientranti fra le finalità istituzionali del Centro;
4. di delegare al Presidente i poteri per la stipulazione delle convenzioni di concessione degli scavi e delle ricerche con le competenti autorità degli Stati interessati;

5. di approvare il bilancio consuntivo e di assumere ogni provvedimento amministrativo necessario per assicurare il funzionamento del Centro;
6. di redigere ed approvare il Regolamento per il funzionamento del Centro, e per l'attuazione dei programmi deliberati con le norme relative ai compiti del Comitato tecnico, alle attribuzioni del direttore scientifico e dei componenti le missioni, nonché alla disciplina da osservare durante le campagne;
7. di approvare le eventuali modifiche del presente Statuto.

Art. 8

Il Comitato tecnico è costituito dal Presidente del Centro che lo presiede, dal titolare della cattedra di archeologia e di storia dell'arte dell'Università e Direttore Scientifico, dal Direttore del Museo Civico di Torino e da un Membro del Consiglio di Amministrazione nominato dal Consiglio stesso, da esperti e tecnici di specifica competenza nominati dal Consiglio su motivata proposta del Direttore scientifico e del Direttore del Museo Civico in relazione alle esigenze organizzative e scientifiche dei singoli programmi da svolgere.

Spetta al Comitato tecnico di predisporre i pro-

grammi di ricerche e di scavi da sottoporre all'esame del Consiglio, di determinare le modalità per la loro attuazione, di stabilire le direttive per la elaborazione e la catalogazione del materiale e per le relative pubblicazioni.

E' compito del Comitato tecnico di esaminare le domande per le borse di studio e di presentare al Consiglio le proposte di concessione.

Art.9

Il Direttore sarà nominato dal Consiglio di Amministrazione, tenendo presente quanto previsto dall'art.6, 1° comma, n.6. Egli, salvo quanto viene precisato nel Regolamento, dirige le missioni dando attuazione ai programmi stabiliti dal Consiglio; cura i rapporti con le autorità dei Paesi concessionari, sovrintende allo studio e alla catalogazione dei materiali scavati; è responsabile della disciplina e del comportamento del personale dipendente ed inoltre è direttamente responsabile della conservazione dei materiali fino alla consegna agli Enti assegnatari.

Art.10

I materiali che, in esecuzione alle convenzioni stipulate con gli Stati concessionari, saranno assegnati al Centro come quota di spettanza, sono desti-

nati al Museo Civico di Torino per la formazione di speciali sezioni riguardanti l'arte e la storia del Medio Oriente e per l'arricchimento delle raccolte già esistenti.

La Città ed il Museo Civico si impegnano a degnamente presentare al pubblico godimento coteste raccolte, e a curare, in accordo con il Centro la pubblicazione di appositi cataloghi.

Nel caso che le raccolte assegnate al Museo presentino dei doppioni, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato tecnico, potrà utilizzarne il deposito presso altri Istituti contro il deposito presso il Museo Civico di oggetti di corrispondente importanza e valore posseduti dagli Istituti stessi.

Il materiale di carattere propriamente scientifico proveniente dalle missioni, come i dati di scavo, la documentazione fotografica, le relazioni di proprietà del Centro saranno di regola depositati presso l'Istituto di archeologia e di storia dell'arte dell'Università di G. Torino.

Art. 11

L'esercizio finanziario dell'Istituto coincide con l'anno solare.

Entro il mese di dicembre il Consiglio di Ammini-

strazione approva, in sessione ordinaria, il programma di attività per l'esercizio successivo ed entro il mese di giugno il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, con allegata la relazione di cui all'art. 12.

Art. 12

La revisione del bilancio consuntivo è devoluta ad un collegio di tre revisori, di cui uno nominato dalla Provincia, uno dalla Città ed uno dall'Università di Torino.

Il Collegio sottopone la sua relazione al Consiglio di Amministrazione.

Art. 13

Per quanto non previsto dal presente atto si fa rinvio alle norme di cui al Libro I, Titolo II, Capo III del Codice Civile.

Art. 14

In caso di scioglimento del Centro, tutti i fondi ed i materiali saranno devoluti al Museo Civico per l'accrescimento delle sezioni orientali già formate ed i materiali scientifici all'Istituto di Archeologia e storia dell'arte dell'Università di Torino".

E' già stata programmata la campagna di scavi per il 1963 che si svolgerà nell'Irat. Al fine di assi-

curarne il finanziamento, per una spesa presunta di circa L. 20.000.000, è stato ripartito l'onere relativo fra i vari Enti interessati: la quota a carico della Provincia risulta di L. 3.500.000.

Ciò premesso, considerata l'opportunità di dare rapido corso al concretamento dell'iniziativa della costituzione del nuovo "Centro", anche al fine dell'espletamento delle pratiche relative presso gli Organi governativi italiani ed esteri interessati, e di assicurare il finanziamento tempestivo della campagna di scavi programmata per il 1963.

La Giunta Provinciale, unanime (voti nove), delibera di proporre al Consiglio Provinciale:

1°) di approvare lo schema, nelle premesse riportato, dello Statuto di un "Centro di ricerche archeologiche e di scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia", e la partecipazione della Provincia come Ente fondatore nei limiti e con le modalità di cui allo schema medesimo;

2°) di approvare il versamento di un contributo di L. 3.500.000 per il finanziamento, in concorso con gli altri Enti torinesi interessati, della campagna di scavi del 1963 con applicazione della spesa relativa all'art. 175 del bilancio 1963 (Fondo per sussidi e premi a concorsi, ad istituzioni educative,

ecc.);

3°) di autorizzare il Presidente della Giunta Provinciale ad intervenire per conto della Provincia, all'atto costitutivo del nuovo "Centro di ricerche archeologiche e di scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia" e ad apportare, in tale sede, le eventuali varianti di ordine formale che si rendessero necessarie.

PRESIDENTE: Non essendovi alcuno che domandi la parola, pongo ai voti la proposta soprariferita, di cui alla deliberazione 6 febbraio 1963 della Giunta Provinciale.

Chi approva, alzi la mano.

La dichiaro approvata, ad unanimità, dai 43 Consiglieri presenti.

(Omissis)

Il Presidente: G. Grosso - Il Consigliere Anziano:

G. PONCHIA - Il Segretario Generale: A. CICOTERO.

Estratto dalle deliberazioni assunte dal Consiglio Provinciale in adunanza 26 marzo 1963.

Affissa all'Albo delle pubblicazioni di questa Provincia dal giorno 1.4 al 15.4.1963, senza opposizioni. Dalla Prefettura di Torino Div. 2° n. 26754/3566.

Visto ed approvato dalla Giunta Prov.le Amministra-

tiva nella seduta dell'11.4.1963.

p. IL PREFETTO PRESIDENTE

F.to Veglia

Torino,

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.Amilcare Cicotero)

F.to Amilcare Cicotero

VISTO:

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

(Prof.Giuseppe Grosso)

F.to Giuseppe Grosso

(L.S.)



92.

Allegato "C" all'atto N. 71.861

UNIVERSITA' DI TORINO

Estratto dal Verbale di adunanza del Consiglio di
amministrazione del giorno 20 febbraio 1963, alle
ore 16,30.

Sono presenti il Rettore-Presidente prof. Mario
ALLARA, l'Intendente di Finanza dott. Ferruccio MOR-
TERRA in rappresentanza del Governo, i Professori
dell'Università Pietro BODIA, Giovanni GODINA e
Guido TAPPI, il prof. dott. Luciano JONA, in rappre-
sentanza della Provincia di Torino, il prof. dott.
Giovanni CASTELLINO, in rappresentanza della Camera
di Commercio, Industria e Agricoltura di Torino, e
il Direttore amministrativo dott. Ivo MATTUCCI, che
funge da segretario.

Sono assenti giustificati il dott. Leopoldo Bertolè
e il prof. Renato Einaudi.

...OMISSIS...

II - DELIBERAZIONI RELATIVE A:

....OMISSIS...

a) Conversioni-

Il Rettore sottopone all'approvazione del Consiglio
di amministrazione i seguenti provvedimenti:

.... OMISSIS...

2 - Schema di convenzione per la costituzione del Centro di ricerche archeologiche e di scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia con sede in Torino.
-Programma della campagna di scavi da eseguire nell'Irak nel corso dell'anno 1963: concorso dell'Università degli Studi di Torino alla spesa di finanziamento di tale campagna con una quota di £.3.500.000.
...OMISSIS...

In ordine al provvedimento di cui al ⁴
N.2, il Consiglio di Amministrazione, riconosciuta l'opportunità di assicurare la continuazione di una gloriosa tradizione scientifica nel campo delle ricerche archeologiche e degli scavi del Medio Oriente e nella Asia, e di partecipare alla istituzione di un nuovo "Centro di ricerche archeologiche e di scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia", avere lo scopo di riorganizzare l'attività già svolta dal cessato "Centro Scavi dell'I.S.M.E.O. di Torino", delibera unanime:

a) di autorizzare la partecipazione dell'Università degli studi di Torino, in qualità di ente fondatore, alla costituzione del "Centro di ricerche archeologiche e di scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia" con sede in Torino;



2 b) di approvare il seguente schema di convenzione
istitutivo del Centro di cui alla precedente lettera a):

"Premesso che Torino ed il Piemonte vantano una
gloriosa tradizione scientifica nel campo delle ricerche
archeologiche e degli scavi del Medio Oriente ed in Asia.

Considerato che per il rinnovamento e la continuazione di codesta tradizione scientifica e per la formazione e per l'arricchimento di raccolte documentanti la storia e l'arte di quelle antiche civiltà, gli Enti torinesi hanno per il triennio 1959-1961, già intrapreso e svolto in unione con l'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente e con la partecipazione di studiosi ed esperti di Torino, campagne di scavi in Afghanistan, Iran e Pakistan e che essendo ora decaduta, su denuncia dell'ISMEO, la convenzione relativa, gli stessi Enti intendono, nel solco della nobile tradizione antica e recente, continuare l'iniziata felice attività di ricerche e di scavi nel Medio Oriente e nell'Asia.

Tra

.....

si stipula quanto segue:

Art.1

E' costituito il Centro di ricerche archeologiche e di scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia, con sede in Torino.

Del Centro fanno parte come Enti fondatori:

.....
.....

Il Centro si propone nel nome e per il prestigio di Torino, di intraprendere e svolgere preminentemente nel Medio Oriente ricerche e scavi per il promuovimento degli studi relativi a quelle antiche civiltà e, grazie ai reperti ad esso eventualmente assegnati, per la formazione ed il graduale arricchimento di specifiche raccolte d'arte e di storia.

Spetterà inoltre al Centro di attendere e di curare pubblicazioni sui ritrovamenti e sulle scoperte avvenute, e di promuovere ogni iniziativa che serva alla loro divulgazione.

Art.2

Su deliberazione del Consiglio di amministrazione possono far parte del Centro, come Soci promotori o come Soci aderenti, Enti e privati che ne facciano richiesta e che si impegnino anno per anno di versare contributi non inferiori rispettivamente a lire 2.000.000 e a L. 500.000, da valere o come concorso al funzionamento del Centro o allo sviluppo della



3 sua attività o per la costituzione, presso il Centro, di speciali borse per studenti che intendano partecipare alle ricerche e agli scavi, o in essi perfezionarsi.

Art.3

Per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle attività elencate all'art.1, comma 3, il Centro si avvale dei fondi annualmente stanziati dagli Enti fondatori e dai Soci promotori e aderenti.

Art.4

Sono organi del Centro:

- 1) Il Presidente
- 2) il Consiglio di amministrazione
- 3) il Collegio dei revisori

Art.5

Il Presidente è eletto dal Consiglio di amministrazione nel suo seno, a norma dell'art.6, comma 2. Egli dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Il Presidente ha la rappresentanza del Centro ad ogni effetto di legge, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione ed il Comitato tecnico di cui all'art.8 e dirige ogni attività che gli sia delegata dal Consiglio di amministrazione.

Art.6

Il Consiglio di amministrazione è formato dal

- 1) Presidente della Provincia
 - 2) Sindaco di Torino
 - 3) Rettore dell'Università
 - 4) Titolare della cattedra di archeologia e storia dell'arte dell'Università di Torino, che di regola è il Direttore scientifico del Centro
 - 5) Direttore del Museo civico di Torino
- e da un rappresentante per ognuno degli altri Enti fondatori o Soci promotori e da un altro membro da cooptare dal Consiglio, con scadenze triennali fra i Soci aderenti.

Le deliberazioni del Consiglio sono assunte a maggioranza assoluta dai presenti, con la presenza della metà più uno dei suoi membri. Il Consiglio si riunisce in sessione ordinaria due volte all'anno per le incombenze di cui all'art. 11 e in sessione straordinaria su convocazione del Presidente o quando ne faccia istanza motivata almeno la metà dei suoi membri.

I membri di cui ai numeri da 1 a 5 del presente articolo potranno delegare un proprio rappresentante ad intervenire alle sedute del Consiglio di amministrazione.

Art. 7

Al Consiglio di amministrazione compete:

- 1) di nominare il Presidente ed i Membri del Comitato tecnico di sua competenza a norma dell'art.8;
- 2) di decidere sulle domande di associazione al Centro;
- 3) di predisporre annualmente il bilancio preventivo del Centro, e, in relazione alle proposte avanzate dal Comitato tecnico, di deliberare le quote di partecipazione da corrispondere da ciascuno ente privato ed il programma di ricerche e di scavi, nonché delle pubblicazioni e delle iniziative rientranti fra le finalità istituzionali del Centro;
- 4) di delegare al Presidente i poteri per la stipulazione delle convenzioni di concessione di scavi e delle ricerche con le competenti autorità degli Stati interessati;
- 5) di approvare il bilancio consuntivo e di prendere ogni provvedimento amministrativo necessario per assicurare il funzionamento del Centro;
- 6) di redigere ed approvare il Regolamento per il funzionamento del Centro, e per l'attuazione dei programmi deliberati con le norme relative ai poteri del Comitato tecnico, alle attribuzioni del corpo scientifico e dei componenti le missioni alla disciplina da osservare durante i viaggi;
- di approvare le eventuali modifiche del presente

Statuto.

Art.8

Il Comitato tecnico è costituito dal Presidente del Centro che lo presiede, dal titolare della Cattedra di archeologia e di storia dell'arte della Università e Direttore scientifico, dal Direttore del Museo Civico di Torino e da un Membro del Consiglio di Amministrazione nominato dal Consiglio stesso, da esperti e tecnici di specifica competenza nominati dal Consiglio su motivata proposta del Direttore scientifico e del Direttore del Museo Civico in relazione alle esigenze organizzative e scientifiche dei singoli programmi da svolgere.

Spetta al Comitato tecnico di predisporre i programmi di ricerche e di scavi da sottoporre all'esame del Consiglio, di determinare le modalità per la loro attuazione, di stabilire le direttive per la elaborazione e la catalogazione del materiale e per le relative pubblicazioni.

E' compito del Comitato tecnico di esaminare le domande per le borse di studio e di presentare al Consiglio le proposte di concessione.

Art.9.

Il Direttore sarà nominato dal Consiglio di amministrazione tenendo presente quanto previsto dallo

articolo 6, comma 1°, n.6. Egli, salvo quanto viene
previsto nel Regolamento, dirige le missioni dando
attuazione ai programmi stabiliti dal Consiglio,
cura i rapporti con le Autorità dei Paesi concessio-
nari, sovrintende allo studio e alla catalogazione
dei materiali scavati; è responsabile della disci-
plina e del comportamento del personale dipendente
ed inoltre è direttamente responsabile della conser-
vazione dei materiali fino alla consegna agli Enti
assegnatari.

Art.10

I materiali che, in esecuzione alle convenzioni
stipulate con gli Stati concessionari, saranno asse-
gnati al Centro come quota di spettanze, sono de-
stinati al Museo civico di Torino per la formazione
di speciali sezioni riguardanti l'arte e la storia
del Medio Oriente e per l'arricchimento delle
raccolte già esistenti.

La Città e il Museo Civico si impegnano a degnamente
presentare al pubblico godimento coteste raccolte, e
a curare, in accordo con il Centro, la pubblicazione
di appositi cataloghi.

Nel caso che le raccolte assegnate al Museo presen-
tino dei doppioni, il Consiglio di amministrazione,
sentito il parere del Comitato tecnico, potrà auto-

rizzare il deposito presso altri Istituti contro il deposito presso il Museo Civico di oggetti di corrispondente importanza e valore posseduti dagli Istituti stessi.

Il materiale di carattere propriamente scientifico proveniente dalle missioni, come i dati di scavo, la documentazione fotografica, le relazioni di proprietà del Centro, saranno di regola depositati presso l'Istituto di archeologia e di storia dell'arte dell'Università di Torino.

Art.11

L'esercizio finanziario dell'Istituto coincide con l'anno solare.

Entro il mese di dicembre il Consiglio di amministrazione approva, in sessione ordinaria, il programma di attività per l'esercizio successivo ed entro il mese di giugno il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente con allegata la relazione di cui all'art.12.

Art.12

La revisione del bilancio consuntivo è devoluta ad un Collegio di tre revisori, di cui uno nominato dalla Provincia, uno dalla Città ed uno dalla Università di Torino.

Il Collegio sottopone la sua relazione al Consiglio

di amministrazione.

Art.13

Per quanto non previsto dal presente atto si fa rinvio alle norme di cui al libro I, Titolo II, Capo III del Codice Civile.

Art.14

In caso di scioglimento del Centro, tutti i fondi ed i materiali saranno devoluti al Museo Civico per l'accrescimento delle sezioni orientali già formate ed i materiali scientifici all'Istituto di archeologia e storia dell'arte dell'Università di Torino."

c) di autorizzare il Rettore, o in caso di suo impedimento o di assenza il vice rettore prof. Pietro Bodda, o in caso di impedimento o di assenza anche di quest'ultimo, il vice rettore prof. Giorgio Cansacchi d'Amelia, a stipulare e a sottoscrivere, in nome e per conto dell'Università degli studi di Torino, la convenzione predetta, e a consentire che, in sede di stipulazione, siano apportare allo schema della convenzione stessa tutte le varianti di carattere formale che possano essere necessarie.

d) di concorrere al finanziamento della campagna scavi 1963 nell'Irak con la somma di L. 3.500.000.= imputando la spesa all'apposito stanziamento, di cui si autorizza l'integrazione con il prelievo della

U
differenza di L. 500.000 dal fondo di riserva.

...OMISSIS...

Il Rettore-Presidente

F.to Mario Allara

Il Segretario

F.to Ivo Mattucci

La presente copia, estratta dal verbale relativo,
è conforme all'originale.

Torino, 22 giugno 1963

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(dott. Ivo Mattucci)

F.to Mattucci Ivo (L.S.)

26-9-63 n. 8165 L. 4410

26 settembre 1963

